

## Posta e risposta



### I ragazzi e l'azzardo dove sono i genitori?

LORENZA LATINI BORDIGHERA

Caro Galletta, ho letto un dato che, secondo me, ha dell'incredibile: almeno 800 mila bambini e adolescenti italiani fra i 10 e i 17 anni giocano d'azzardo, ovvero il 20%, praticamente uno su cinque. Addirittura 400 mila bimbi fra i 7 e i 9 anni hanno già scommesso la paghetta su lotterie, scommesse sportive e bingo! Mi verrebbe da dubitare di questi numeri ma a fornirli è un'indagine, promossa dalla Società italiana medici pediatri, sulla cui attendibilità non mi permetto di dubitare. Ma quello che stupisce ancora di più è l'inconsapevolezza degli adulti, il 90% dei genitori intervistati infatti non conosce neppure il termine ludopatia e il 70% non ha mai parlato del tema

gioco patologico in famiglia. Gli esperti definiscono l'atteggiamento delle famiglie "ambivalente e inquietante". I genitori percepiscono più o meno chiaramente che il gioco d'azzardo potrebbe essere un problema ma sembra quasi che sia qualcosa che non li riguarda. Ma il rischio è grande "perché un bimbo che si gioca la paghetta alla sala giochi diventerà molto probabilmente un adulto che butterà lo stipendio in qualche sala scommesse".

**Cara lettrice, a qualcuno, come il sottoscritto, quasi ignaro del problema, soprattutto per quanto riguarda i minori (non capisco come un bambino di 7 anni possa accedere a un qualsiasi gioco d'azzardo se non, forse, sul web), viene subito da pensare che i piccoli giocatori siano figli di giocatori. Di certo siamo di fronte a un rischio di dipendenza grave quanto quelli da droga, alcol e pasticche e da combattere come tale.**

a cura di **GIULIANO GALLETTA** su twitter @gigalletta

